

# FONDAZIONE ENAIP LOMBARDIA

## CODICE ETICO

---

Approvata il 06/05/2026

In vigore dal 06/05/2026



## Codice Etico

<b>Redazione</b>	<b>Verifica</b>	<b>Approvazione</b>
Consulente esterno e Compliance Officer	Organismo di Vigilanza	CdA

<b>Versione</b>	<b>Data approvazione</b>	<b>Descrizione</b>
1	03/01/2009	Prima pubblicazione
2	06/05/2026	Seconda pubblicazione

## INDICE

1. INTRODUZIONE .....	4
1.1 VISIONE .....	4
1.2 MISSIONE.....	5
1.3 VALORI DI RIFERIMENTO .....	5
2. PRINCIPI GENERALI .....	6
2.1 DESTINATARI DEL CODICE ETICO.....	7
2.2 L'IMPORTANZA DEL CODICE ETICO .....	8
2.3 IMPLICAZIONI PRATICHE .....	8
3. PRINCIPI ETICI DI RIFERIMENTO .....	9
4. ALTRI PRINCIPI ETICI DI RIFERIMENTO.....	9
5. IL SISTEMA DI GOVERNO DELLA FONDAZIONE .....	14
6. RAPPORTI CON AUTORITÀ, ISTITUZIONI PUBBLICHE E ALTRI SOGGETTI RAPPRESENTATIVI DI INTERESSI COLLETTIVI.....	15
7. RAPPORTI CON I FORNITORI, GLI UTENTI E LA COMMITTENZA .....	15
8. RAPPORTI CON LE RISORSE UMANE .....	16
9. LE PROCEDURE OPERATIVE .....	17
10. COMUNICAZIONI CON L'ESTERNO.....	17
11. TRASPARENZA INFORMATIVA E RAPPORTI CON GLI ORGANI DI CONTROLLO .....	18
12. UTILIZZO DEI SOCIAL NETWORK .....	18
13. IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO.....	19
14. L'ORGANISMO DI VIGILANZA .....	19
15. SEGNALAZIONE DI VIOLAZIONI .....	20
16. SISTEMA SANZIONATORIO .....	21
17. PUBBLICAZIONE, ENTRATA IN VIGORE E AGGIORNAMENTO .....	21

## 1. INTRODUZIONE

Il presente Codice Etico definisce i principi, i valori e gli standard di comportamento che orientano l'azione della Fondazione Enaip Lombardia nell'esercizio delle proprie attività istituzionali.

La Fondazione, in coerenza con quanto previsto dal proprio Statuto e in continuità con la tradizione delle ACLI che ne hanno promosso la costituzione, opera come ente del Terzo settore senza scopo di lucro, perseguendo finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. In tale quadro, essa promuove lo sviluppo umano, culturale e professionale delle persone, con particolare attenzione ai soggetti più fragili, contribuendo al rafforzamento della coesione sociale e allo sviluppo sostenibile dei territori in cui opera.

L'azione della Fondazione si realizza attraverso attività di istruzione e formazione professionale, servizi al lavoro e interventi educativi e sociali, sviluppati in relazione con imprese, istituzioni e comunità locali. In questo contesto, la formazione è intesa come leva per generare opportunità concrete di crescita, occupazione e partecipazione, accompagnando le persone lungo i propri percorsi di sviluppo personale e professionale.

Il Codice Etico rappresenta uno strumento fondamentale per garantire che tutte le attività della Fondazione siano svolte nel rispetto dei principi di legalità, correttezza, trasparenza e responsabilità, contribuendo a rafforzare la fiducia dei portatori di interesse e la reputazione dell'ente. Il Codice Etico costituisce un riferimento non solo per i comportamenti individuali, ma anche per i processi decisionali e organizzativi della Fondazione, orientando le scelte strategiche e operative in coerenza con i valori e la missione dell'ente. Esso costituisce inoltre parte integrante del sistema di governo e controllo della Fondazione e si pone in relazione con il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Il Codice si applica a tutti coloro che operano, a diverso titolo, per la Fondazione o in relazione con essa: amministratori, dirigenti, dipendenti, collaboratori, partner, fornitori e, più in generale, tutti i soggetti che contribuiscono alla realizzazione delle sue attività. A ciascuno è richiesto di conformare i propri comportamenti ai principi qui definiti, assumendo una responsabilità personale nel contribuire alla qualità, all'integrità e al valore sociale dell'azione della Fondazione.

Attraverso il presente Codice, Enaip Lombardia intende promuovere una cultura organizzativa fondata sulla centralità della persona, sulla qualità delle relazioni, sulla responsabilità verso gli stakeholder e sulla capacità di generare valore condiviso per le comunità e i territori.

### 1.1 VISIONE

La Fondazione Enaip Lombardia si riconosce in una visione di società in cui ogni persona possa sviluppare pienamente le proprie capacità, accedere a opportunità di crescita e partecipare in modo attivo e responsabile alla vita economica e sociale.

In questa prospettiva, la Fondazione opera per contribuire alla costruzione di contesti inclusivi, nei quali il lavoro rappresenti uno strumento di dignità, autonomia e realizzazione personale, e nei quali i sistemi educativi e formativi siano in grado di rispondere in modo dinamico ai cambiamenti sociali, tecnologici ed economici.

La Fondazione interpreta il proprio ruolo come quello di un soggetto educativo e sociale capace di generare valore con le persone, con le imprese e con i territori, promuovendo percorsi di apprendimento che accompagnano giovani e adulti nello sviluppo delle proprie competenze e nella costruzione di progetti di vita e di lavoro sostenibili nel tempo.

In tale quadro, Enaip Lombardia contribuisce allo sviluppo dei territori in cui opera, favorendo il dialogo tra sistemi formativi, mondo del lavoro e comunità locali, e sostenendo processi di innovazione, inclusione e coesione sociale.

### **1.2 MISSIONE**

La missione della Fondazione Enaip Lombardia è promuovere lo sviluppo personale, culturale e professionale delle persone attraverso percorsi di istruzione e formazione, servizi al lavoro e interventi educativi e/o formativi, progettati in relazione ai bisogni dei territori e dei sistemi produttivi.

La Fondazione realizza la propria missione accompagnando giovani e adulti nella costruzione e nel rafforzamento delle proprie competenze, favorendo l'accesso al lavoro e sostenendo la capacità delle persone di orientarsi, scegliere e sviluppare in modo consapevole il proprio percorso di vita e professionale.

Particolare attenzione è rivolta alle persone in condizione di fragilità o a rischio di esclusione, attraverso interventi che promuovono inclusione, pari opportunità e partecipazione attiva.

Allo stesso tempo, la Fondazione collabora con imprese, istituzioni e comunità locali per contribuire allo sviluppo dei territori, sostenendo l'innovazione dei sistemi formativi e il rafforzamento delle competenze richieste dai contesti economici e sociali in evoluzione.

In questa prospettiva, Enaip Lombardia opera per generare valore condiviso, costruendo relazioni stabili con i propri stakeholder e sviluppando soluzioni formative ed educative capaci di produrre risultati concreti e sostenibili nel tempo per le persone e per le comunità.

### **1.3 VALORI DI RIFERIMENTO**

L'azione della Fondazione Enaip Lombardia si fonda su un insieme di valori che orientano in modo trasversale tutte le attività e i comportamenti dei soggetti che operano al suo interno o in relazione con essa.

#### **Centralità della persona**

La Fondazione riconosce in ogni persona un valore unico e promuove percorsi educativi e formativi che ne sostengono lo sviluppo integrale, nel rispetto della dignità, delle aspirazioni e delle potenzialità di ciascuno.

#### **Inclusione e pari opportunità**

La Fondazione opera per rimuovere gli ostacoli che limitano l'accesso alla formazione e al lavoro, con particolare attenzione alle persone in condizioni di fragilità, promuovendo pari opportunità e partecipazione attiva.

### **Lavoro come valore educativo e sociale**

Il lavoro è inteso come dimensione fondamentale di realizzazione personale, autonomia e contributo alla comunità. La Fondazione promuove percorsi che favoriscono l'accesso al lavoro e lo sviluppo di competenze coerenti con i contesti produttivi.

### **Responsabilità e utilità sociale**

La Fondazione orienta la propria azione al perseguimento dell'interesse generale, contribuendo allo sviluppo delle comunità e dei territori in cui opera, nel rispetto delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale che ne caratterizzano l'identità.

### **Qualità e professionalità**

La Fondazione promuove la qualità dei processi educativi, formativi e organizzativi, valorizzando le competenze delle persone e adottando approcci innovativi in risposta ai cambiamenti sociali ed economici.

### **Relazione e collaborazione**

La Fondazione riconosce il valore delle relazioni come elemento centrale della propria azione, sviluppando partnership con imprese, istituzioni e comunità locali e promuovendo un dialogo costante con i propri stakeholder.

### **Integrità, trasparenza e legalità**

La Fondazione opera nel rispetto delle norme vigenti e dei principi di correttezza, trasparenza e responsabilità, assumendo tali criteri come riferimento costante nei comportamenti e nelle decisioni.

### **Sviluppo sostenibile e attenzione al futuro**

La Fondazione agisce con responsabilità nei confronti delle generazioni future, promuovendo modelli di sviluppo sostenibili dal punto di vista sociale, economico e ambientale.

## **2. PRINCIPI GENERALI**

Nello svolgimento delle proprie attività, la Fondazione Enaip Lombardia e tutti i destinatari del presente Codice sono tenuti ad attenersi ai principi generali qui richiamati, che orientano i comportamenti e le decisioni in ogni ambito operativo.

### **Legalità**

La Fondazione opera nel pieno rispetto delle leggi, dei regolamenti e delle normative vigenti, nonché delle disposizioni interne adottate. Il rispetto della legalità costituisce condizione imprescindibile per lo svolgimento di tutte le attività.

### **Correttezza e integrità**

Tutti i comportamenti devono essere improntati a correttezza, lealtà e integrità, evitando pratiche scorrette o ambigue e adottando condotte coerenti con i valori della Fondazione.

### **Imparzialità e non discriminazione**

La Fondazione garantisce pari trattamento a tutti i soggetti con cui entra in relazione, evitando qualsiasi forma di discriminazione e assicurando decisioni basate su criteri oggettivi e trasparenti.

### **Trasparenza e tracciabilità**

Le attività e le decisioni devono essere documentate e verificabili, assicurando la chiarezza delle informazioni e la tracciabilità dei processi, in coerenza con i principi di buona gestione e responsabilità.

### **Responsabilità individuale**

Ciascun destinatario del Codice è responsabile dei propri comportamenti e delle proprie decisioni, nell'ambito del ruolo ricoperto, contribuendo al corretto funzionamento dell'organizzazione e alla tutela della sua reputazione.

### **Tutela della riservatezza e delle informazioni**

Le informazioni acquisite nello svolgimento delle attività devono essere utilizzate esclusivamente per fini istituzionali e nel rispetto delle normative vigenti, garantendo la protezione dei dati personali e delle informazioni riservate.

### **Prevenzione dei conflitti di interesse**

Tutti i destinatari sono tenuti ad evitare situazioni in cui interessi personali possano interferire con quelli della Fondazione, segnalando tempestivamente eventuali condizioni di conflitto.

### **Uso corretto delle risorse**

Le risorse della Fondazione devono essere utilizzate in modo responsabile, efficiente e coerente con le finalità istituzionali, evitando sprechi, usi impropri o non autorizzati.

Il Codice si integra con le norme contenute nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, e costituisce uno dei presidi del sistema sanzionatorio e disciplinare previsto dalla Fondazione.

## **2.1 DESTINATARI DEL CODICE ETICO**

Il presente Codice Etico si applica a tutti i soggetti che, a diverso titolo, operano per la Fondazione Enaip Lombardia o intrattengono con essa rapporti professionali, istituzionali o commerciali.

Sono destinatari del Codice:

- Gli organi di governo della Fondazione;
- I componenti dell'Organo di Controllo;
- I dirigenti;

- I dipendenti;
- I collaboratori e i consulenti;
- I partner progettuali;
- I fornitori;

In generale, sono destinatari del Codice tutti i soggetti che, anche esternamente, operano in nome, per conto o nell'interesse della Fondazione.

Tutti i destinatari sono tenuti a conoscere e rispettare i principi e le disposizioni contenute nel presente Codice, adeguando i propri comportamenti ai valori e agli standard di condotta in esso definiti.

La Fondazione promuove la diffusione del Codice Etico attraverso strumenti adeguati di comunicazione e formazione, favorendone la conoscenza e l'applicazione all'interno dell'organizzazione e nei rapporti con i soggetti esterni.

Nei confronti dei soggetti terzi, la Fondazione richiede il rispetto dei principi del Codice, anche attraverso specifiche clausole contrattuali e strumenti di regolazione dei rapporti, riservandosi la possibilità di adottare le opportune misure in caso di violazione.

Il rispetto del Codice costituisce parte integrante degli obblighi contrattuali dei dipendenti e, per quanto applicabile, dei collaboratori e dei soggetti esterni che operano con la Fondazione.

## **2.2 L'IMPORTANZA DEL CODICE ETICO**

Il Codice Etico rappresenta uno strumento fondamentale per orientare i comportamenti di tutti i destinatari e per assicurare che le attività della Fondazione siano svolte nel rispetto dei principi di **legalità, correttezza, trasparenza e responsabilità**.

L'osservanza delle disposizioni in esso contenute contribuisce alla tutela della reputazione della Fondazione e allo sviluppo di relazioni improntate a fiducia, integrità e rispetto nei confronti di tutti gli stakeholder.

Il Codice costituisce inoltre un presidio essenziale di prevenzione dei rischi e degli illeciti, in coerenza con le finalità del D.Lgs. 231/2001, e si integra con il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla Fondazione.

La sua applicazione favorisce la diffusione di una cultura organizzativa condivisa, capace di orientare le decisioni e i comportamenti anche nelle situazioni non espressamente disciplinate.

## **2.3 IMPLICAZIONI PRATICHE**

Il Codice Etico di Enaip Lombardia è costituito:

- Dai principi etici generali, che individuano i valori di riferimento delle attività della Fondazione;
- Dai criteri di condotta verso gli stakeholder, che definiscono le linee guida e le norme cui i destinatari del Codice sono tenuti ad attenersi;

- Dai meccanismi di attuazione, che delineano il sistema di controllo per la corretta applicazione del Codice e per il suo aggiornamento nel tempo.

Per garantire l'effettiva efficacia del Codice Etico e assicurarne una diffusione adeguata, la Fondazione promuove iniziative di informazione e formazione rivolte a tutti i destinatari, secondo modalità definite dal Consiglio di Amministrazione, al fine di favorirne una piena conoscenza e applicazione.

Il Codice Etico è portato a conoscenza di tutti i destinatari attraverso strumenti di comunicazione chiari e accessibili; il testo è pubblicato sul sito istituzionale della Fondazione.

La Fondazione, attraverso il sistema di procedure e di controlli previsti dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, assicura la corretta applicazione del Codice Etico, monitora il rispetto delle sue disposizioni e interviene tempestivamente in caso di eventuali violazioni.

In caso di violazione delle disposizioni del Codice Etico, sono previste adeguate misure, in coerenza con il sistema disciplinare e sanzionatorio adottato dalla Fondazione.

### 3. PRINCIPI ETICI DI RIFERIMENTO

Le attività della Fondazione devono essere svolte nel rispetto dei seguenti principi fondamentali, che ne orientano l'operato e ne garantiscono la correttezza:

- **Osservanza della legge:** la Fondazione e tutti i suoi destinatari operano nel rispetto delle leggi e dei regolamenti applicabili, a livello nazionale, regionale e locale. Nessun comportamento contrario alla legge o al presente Codice può essere giustificato o tollerato, anche se posto in essere nell'interesse della Fondazione;
- **Diligenza:** ciascun destinatario è tenuto a svolgere le proprie attività con cura, responsabilità e attenzione, adottando le misure necessarie a prevenire errori, rischi o danni;
- **Imparzialità:** le decisioni e i comportamenti devono essere assunti in modo obiettivo, evitando condizionamenti derivanti da interessi personali o di parte;
- **Onestà:** i comportamenti devono essere improntati a lealtà e trasparenza, escludendo qualsiasi forma di inganno, frode o comportamento scorretto;
- **Correttezza:** i rapporti devono essere improntati al rispetto delle regole, delle persone e dei contesti in cui si opera, evitando comportamenti inappropriati o lesivi;
- **Buona fede:** tutte le attività devono essere svolte con lealtà e senso di responsabilità, nel rispetto reciproco e senza arrecare danno ad altri.

### 4. ALTRI PRINCIPI ETICI DI RIFERIMENTO

A integrazione dei principi fondamentali sopra richiamati, si aggiungono i seguenti ulteriori principi etici, che contribuiscono a definire in modo più completo i valori e i comportamenti attesi nell'ambito delle attività della Fondazione:

#### Professionalità

Il principio richiama l'importanza che tutte le attività della Fondazione siano svolte con dedizione e competenza da parte dei destinatari del Codice Etico, nel rispetto dell'immagine dell'ente e attraverso comportamenti professionali e corretti.

### Principio di imparzialità e non discriminazione

La Fondazione opera nel rispetto dei principi di imparzialità, uguaglianza e non discriminazione, garantendo pari opportunità a tutti i destinatari delle proprie attività.

È vietata qualsiasi forma di discriminazione, diretta o indiretta, fondata su caratteristiche personali quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, sesso, età, origine, religione, orientamento sessuale, disabilità o altre condizioni personali e sociali.

Tale principio si declina nei seguenti criteri:

- **Uguaglianza di trattamento:** ogni destinatario è trattato in modo equo e coerente, sulla base di criteri oggettivi e trasparenti;
- **Ambiente di lavoro inclusivo:** la Fondazione promuove un contesto organizzativo improntato al rispetto e alla valorizzazione delle diversità, prevenendo ogni forma di discriminazione o molestia;
- **Tutela della dignità della persona:** ogni comportamento deve rispettare la dignità e l'integrità morale di ciascun individuo.

In coerenza con tali principi, la Fondazione promuove politiche attive per la parità di genere e si impegna in un percorso di adeguamento ai principi della UNI/PdR 125:2022, quale strumento di miglioramento continuo e di rafforzamento della cultura organizzativa inclusiva.

### Uso consapevole e responsabile delle tecnologie e dell'AI

La Fondazione promuove un utilizzo responsabile delle tecnologie digitali e dell'intelligenza artificiale, assicurando che il loro impiego sia coerente con i principi di trasparenza, equità, tutela della persona e protezione dei dati.

L'utilizzo di tali strumenti deve avvenire in modo consapevole, evitando applicazioni che possano generare discriminazioni, distorsioni, trattamenti impropri delle informazioni o decisioni non verificabili.

L'impiego di strumenti automatizzati non può comunque escludere l'adeguata supervisione umana nei processi che incidono in modo significativo sulle persone, sui percorsi formativi, sull'accesso ai servizi o sul trattamento dei dati.

### Prevenzione dei conflitti di interesse

Tutti coloro che operano in nome o per conto della Fondazione sono tenuti ad agire con lealtà e responsabilità, perseguendo gli obiettivi e gli interessi generali dell'ente ed evitando situazioni che possano dar luogo a conflitti di interesse.

I destinatari devono astenersi da attività o comportamenti che possano contrapporre interessi personali a quelli della Fondazione o compromettere la capacità di assumere decisioni imparziali e obiettive.

È fatto obbligo di segnalare tempestivamente eventuali situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, secondo le procedure interne.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, costituiscono situazioni di conflitto di interesse:

- il possesso o la detenzione di partecipazioni di controllo o rilevanti in società o enti in concorrenza con Enaip Lombardia;
- l'assunzione di incarichi, collaborazioni o rapporti di lavoro presso soggetti in concorrenza o comunque in contrasto con gli interessi della Fondazione;
- l'utilizzo di informazioni acquisite nello svolgimento della propria attività a vantaggio proprio o di terzi, in contrasto con gli interessi della Fondazione;
- la partecipazione a trattative o la conclusione di contratti con soggetti con cui sussistano relazioni personali o interessi diretti o indiretti;
- la stipula, a titolo personale, di accordi a condizioni di favore con soggetti che intrattengono rapporti con la Fondazione;
- l'accettazione di compensi o altre utilità non dovute in relazione allo svolgimento delle proprie funzioni.

La Fondazione promuove la prevenzione dei conflitti di interesse anche attraverso l'adozione di procedure organizzative adeguate, che assicurino la chiarezza delle responsabilità, la segregazione delle funzioni e la separazione dei compiti.

### **Riservatezza e privacy**

Tutti coloro che operano in nome o per conto della Fondazione sono tenuti a rispettare la riservatezza delle informazioni acquisite nello svolgimento delle proprie attività, evitando di utilizzarle per finalità non connesse al proprio ruolo o alla missione dell'ente.

Per informazioni riservate si intendono dati personali, dati sensibili, documenti, materiali e conoscenze non ancora pubbliche, nonché ogni altra informazione che, se divulgata, possa arrecare danno alla Fondazione o ai soggetti coinvolti nelle sue attività.

In caso di richieste di informazioni da parte di soggetti esterni, inclusi familiari, conoscenti, utenti, partner o media, i destinatari devono astenersi dal fornire dati riservati e indirizzare tali richieste alle funzioni interne competenti.

La Fondazione garantisce la protezione dei dati personali nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e delle normative nazionali applicabili, adottando misure organizzative, tecniche e procedurali adeguate. Tutti i destinatari sono tenuti a operare in modo responsabile e conforme alla normativa in materia di protezione dei dati.

### **Rispetto nei rapporti di lavoro e integrità della persona**

La Fondazione riconosce il valore delle persone che vi operano e si impegna a valorizzare il contributo di ciascun dipendente e collaboratore, promuovendo opportunità di sviluppo professionale attraverso percorsi di formazione, aggiornamento e crescita coerenti con le competenze e le aspirazioni individuali.

La Fondazione tutela l'integrità, la salute e la dignità di tutti i dipendenti e collaboratori, assicurando condizioni di lavoro sicure e salubri, adeguate alle mansioni svolte e nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, con particolare riferimento al Decreto Legislativo 81/2008.

La Fondazione promuove un ambiente di lavoro improntato a correttezza, collaborazione, rispetto reciproco e pari opportunità, in coerenza con i principi del proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Non è tollerata alcuna forma di molestia, discriminazione, abuso di potere, comportamento vessatorio o condotta idonea a ledere la dignità, l'integrità psicofisica o la professionalità della persona. Tali comportamenti, ove accertati, costituiscono violazione del Codice Etico e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e possono dar luogo all'applicazione delle misure disciplinari previste, fatta salva ogni ulteriore responsabilità di legge.

La Fondazione garantisce canali di segnalazione riservati e tutela chi effettua segnalazioni in buona fede da qualsiasi forma di ritorsione o penalizzazione.

### **Correttezza nelle registrazioni contabili**

La Fondazione si impegna a garantire la correttezza, la trasparenza e l'accuratezza delle registrazioni contabili. Tutte le operazioni devono essere documentate in modo chiaro, veritiero e coerente, così da consentire controlli e verifiche affidabili.

I destinatari cui è affidata la gestione delle registrazioni contabili sono tenuti, nell'ambito delle proprie funzioni, ad assicurare che i fatti gestionali siano rappresentati in modo completo, accurato e trasparente, garantendo la possibilità di verifica da parte delle funzioni di controllo e delle autorità competenti.

Il sistema amministrativo-contabile deve assicurare l'attendibilità dei dati e la coerenza tra le direttive aziendali e le rilevazioni contabili, riducendo il rischio di errore e consentendone la tempestiva individuazione, nonché la corretta acquisizione, elaborazione e conservazione delle informazioni relative alla gestione.

Le registrazioni contabili devono basarsi su informazioni precise e verificabili. Ogni scrittura deve essere riconducibile alla relativa operazione gestionale e supportata da adeguata documentazione, idonea a garantire la redazione del bilancio, dei rendiconti interni e l'aggiornamento dei libri contabili obbligatori.

In particolare, è vietato:

- Registrare operazioni inesistenti o alterare la rappresentazione di fatti economici e finanziari;

- Occultare fondi o risorse mediante artifici contabili;
- Effettuare pagamenti destinati, anche solo in parte, a finalità diverse da quelle documentate.

La redazione del bilancio di esercizio avviene nel rispetto della normativa civilistica e dei principi contabili applicabili. Le valutazioni devono essere improntate a criteri di ragionevolezza e prudenza, con adeguata evidenza dei criteri adottati nella documentazione di supporto.

La Fondazione garantisce la tracciabilità contabile e documentale di ogni operazione e assicura che il sistema informativo supporti adeguati presidi di controllo interno ed esterno.

### **Protezione e uso del patrimonio**

Il patrimonio della Fondazione è costituito dall'insieme dei beni materiali e immateriali funzionali allo svolgimento delle proprie attività istituzionali e formative.

Rientrano tra i beni materiali, a titolo esemplificativo, le attrezzature didattiche, i dispositivi informatici, le infrastrutture, gli immobili, gli arredi e ogni altro strumento operativo, sia di proprietà sia legittimamente detenuto o utilizzato dalla Fondazione.

Costituiscono altresì patrimonio della Fondazione i beni immateriali, quali informazioni riservate, dati, progetti formativi, procedure organizzative, metodologie didattiche, know how, contenuti sviluppati nell'ambito delle attività istituzionali, nonché le conoscenze e competenze maturate dal personale nell'esercizio delle proprie funzioni.

La tutela, la corretta gestione e la conservazione di tali risorse rappresentano un valore essenziale per la continuità, l'efficacia e la reputazione della Fondazione.

Tutti i destinatari del presente Codice sono tenuti a utilizzare i beni e le risorse della Fondazione con diligenza e senso di responsabilità, esclusivamente per finalità connesse alle attività istituzionali o comunque autorizzate.

È fatto divieto di ogni utilizzo improprio, personale o contrario agli interessi della Fondazione, nonché di qualsiasi comportamento che possa determinarne danneggiamento, dispersione, sottrazione o uso non autorizzato da parte di terzi.

### **Lotta alla corruzione**

La Fondazione non tollera alcuna forma di corruzione, né attiva né passiva, e si impegna a operare con integrità e trasparenza in tutte le proprie attività.

Il divieto si applica a tutti i soggetti che operano in nome o per conto della Fondazione e riguarda i rapporti con soggetti pubblici, pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio, e con soggetti privati.

Sono espressamente vietate offerte, promesse, sollecitazioni o accettazione di denaro, beni o altre utilità, anche indirette, finalizzate a ottenere o mantenere vantaggi indebiti o a influenzare comportamenti e decisioni.

I destinatari sono tenuti ad attenersi alle indicazioni e alle procedure previste dalla Policy Anticorruzione della Fondazione, che integra e specifica le disposizioni del presente Codice Etico.

## 5. IL SISTEMA DI GOVERNO DELLA FONDAZIONE

Enaip Lombardia adotta un sistema di governo conforme allo Statuto e alla normativa vigente, volto a garantire l'equilibrio tra le funzioni di indirizzo, amministrazione, gestione e controllo e a favorire un'efficace collaborazione tra le diverse componenti organizzative. Tale sistema è orientato alla solidità dell'ente, al perseguimento delle finalità istituzionali e alla creazione di valore sostenibile nel tempo per le persone, le comunità e gli stakeholder di riferimento.

Il sistema di governo della Fondazione si articola negli organi previsti dallo Statuto. In tale contesto, il Comitato di Indirizzo svolge funzioni di orientamento strategico e di raccordo valoriale; il Consiglio di Amministrazione esercita i poteri di amministrazione; il Presidente rappresenta legalmente la Fondazione; l'eventuale Consigliere Delegato opera nei limiti delle deleghe conferite; il Direttore Generale cura la gestione operativa; l'Organo di Controllo esercita le funzioni di vigilanza previste dalla legge e dallo Statuto.

Tutti coloro che operano per la Fondazione, dai membri degli organi di governo ai dipendenti e collaboratori, sono tenuti a svolgere le proprie funzioni con correttezza, integrità, responsabilità e trasparenza, evitando situazioni di conflitto di interesse e adottando comportamenti coerenti con i principi del presente Codice Etico e con la missione della Fondazione.

È richiesto l'uso responsabile e riservato delle informazioni acquisite, il rispetto delle leggi, delle procedure interne e dei rapporti contrattuali, nonché la promozione di un ambiente di lavoro improntato a collaborazione, fiducia e rispetto reciproco.

I componenti degli organi di governo, i dirigenti e i responsabili delle strutture organizzative svolgono un ruolo centrale nel garantire l'attuazione dei principi del Codice, adottando comportamenti esemplari, sostenendo lo sviluppo professionale dei collaboratori, assicurando condizioni di equità, salute e sicurezza e promuovendo relazioni corrette e trasparenti con tutti gli stakeholder.

Per assicurare il corretto esercizio delle responsabilità, la Fondazione adotta un sistema di deleghe di poteri e funzioni, attribuite a personale competente e definite nel rispetto delle normative vigenti e dei principi del D.Lgs. 231/2001, in coerenza con un'organizzazione chiara dei ruoli e delle responsabilità.

Il Codice è oggetto di aggiornamento periodico, al fine di garantirne l'allineamento ai cambiamenti normativi, organizzativi e ai bisogni emergenti dei contesti in cui la Fondazione opera; ogni revisione è comunicata tempestivamente ai destinatari.

La Fondazione prevede procedure per la segnalazione e la gestione delle violazioni, assicurando un esame attento, imparziale e tempestivo delle situazioni non conformi.

Sono inoltre effettuati controlli periodici sull'applicazione del Codice e, in caso di accertate inosservanze, sono adottati i provvedimenti previsti dalle disposizioni interne e dalla normativa vigente.

## **6. RAPPORTI CON AUTORITÀ, ISTITUZIONI PUBBLICHE E ALTRI SOGGETTI RAPPRESENTATIVI DI INTERESSI COLLETTIVI**

Le relazioni della Fondazione con gli enti pubblici e con i soggetti che li rappresentano sono improntate a correttezza, trasparenza, leale collaborazione e pieno rispetto dei reciproci ruoli istituzionali.

Con riferimento ai rapporti con le organizzazioni politiche, Enaip Lombardia non contribuisce in alcun modo, né sotto qualsiasi forma, al finanziamento di partiti, comitati o organizzazioni politiche.

Nei rapporti con Autorità, Pubbliche Amministrazioni, Enti Locali e autorità di vigilanza, la Fondazione, in coerenza con la propria missione e nel rispetto della propria autonomia organizzativa e gestionale, tiene conto degli indirizzi delle istituzioni di riferimento e collabora con gli organismi preposti alle attività di vigilanza, regolazione e controllo.

I rapporti con pubblici ufficiali e incaricati di pubblico servizio, nonché con la magistratura, le autorità di vigilanza e le altre autorità indipendenti, sono intrapresi e gestiti nel rispetto della normativa vigente, dei principi del presente Codice Etico e delle procedure interne adottate.

I rapporti istituzionali sono intrattenuti esclusivamente da soggetti espressamente autorizzati. Qualora la Fondazione sia rappresentata da soggetti terzi, o operi nell'ambito di partenariati, anche tali soggetti sono tenuti al rispetto dei principi e delle disposizioni del presente Codice.

Qualora i destinatari ricevano richieste, esplicite o implicite, di denaro, doni, compensi o altre utilità, sono tenuti a interrompere immediatamente il rapporto e a darne tempestiva comunicazione alla Fondazione secondo le procedure previste.

La Fondazione si impegna a monitorare e valutare l'impatto delle proprie attività nei confronti degli stakeholder, utilizzando tali evidenze per orientare le scelte strategiche e migliorare continuamente la qualità e l'efficacia delle proprie azioni, in coerenza con la propria missione e con i principi di responsabilità e trasparenza.

Per ulteriori disposizioni e misure di prevenzione, si rinvia alla Policy Anticorruzione adottata dalla Fondazione.

## **7. RAPPORTI CON I FORNITORI, GLI UTENTI E LA COMMITTENZA**

Enaip Lombardia impronta i propri rapporti con fornitori, enti pubblici concedenti e/o convenzionati, clienti, utenti e, più in generale, con tutti i partner, ai principi di trasparenza, obiettività, uguaglianza, lealtà e libera concorrenza, promuovendo un'operatività fondata sulla collaborazione tra le parti.

La Fondazione promuove, nei limiti delle proprie possibilità, la selezione di fornitori e partner che condividano i principi del presente Codice, con particolare attenzione agli aspetti di responsabilità sociale, ambientale e di rispetto delle persone.

In tale contesto, la Fondazione favorisce la formalizzazione delle scelte operative e dei rapporti contrattuali secondo criteri di chiarezza, semplicità e completezza informativa, al fine di consentire decisioni consapevoli e correttamente ponderate.

La Fondazione si impegna a garantire elevati standard qualitativi nella realizzazione dei propri servizi, promuovendo un dialogo costante con clienti e utenti, inclusi gli enti pubblici concedenti e o convenzionati, al fine di assicurare una gestione tempestiva ed efficace delle eventuali criticità e diffondere una cultura orientata alla qualità del servizio.

I rapporti con i fornitori sono regolati dai seguenti principi:

**Selezione del fornitore:** la scelta avviene nel rispetto della libera concorrenza e sulla base di criteri oggettivi e documentabili, quali qualità, affidabilità, utilità e congruità economica della fornitura;

**Trasparenza del processo di approvvigionamento:** ogni fase del processo è improntata a trasparenza, completezza delle informazioni, diligenza e tracciabilità;

**Divieto di utilità indebite:** nei rapporti con clienti e fornitori è vietato offrire o accettare denaro, omaggi o altre utilità che possano compromettere l'integrità e l'indipendenza delle parti. Dipendenti e collaboratori devono in ogni caso astenersi dal dare o ricevere vantaggi indebiti.

In relazione alla partecipazione a bandi, gare o progetti, Enaip Lombardia valuta con attenzione la congruità e la concreta realizzabilità delle prestazioni richieste, con particolare riguardo agli aspetti normativi, tecnici ed economici, evitando di assumere obbligazioni che possano compromettere la sostenibilità dell'attività e l'equilibrio patrimoniale.

Nei rapporti con la committenza, la Fondazione garantisce correttezza e trasparenza nelle trattative e nell'assunzione degli impegni contrattuali, assicurandone il puntuale e diligente adempimento.

Con specifico riferimento alle gare e ai rapporti con la Pubblica Amministrazione, Enaip Lombardia opera nel rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti, richiedendo a dipendenti e collaboratori la massima attenzione e diligenza nelle attività connesse a procedure di appalto, contratti, autorizzazioni, concessioni e finanziamenti pubblici, nonché nei rapporti con autorità di vigilanza, enti previdenziali e altri soggetti istituzionali.

Tali comportamenti devono essere improntati alla legalità, alla correttezza, alla trasparenza e alla piena collaborazione con le istituzioni.

## 8. RAPPORTI CON LE RISORSE UMANE

La Fondazione riconosce nelle risorse umane un elemento centrale e imprescindibile per il perseguimento della propria missione. In tale prospettiva, promuove la ricerca, l'innovazione e l'apprendimento continuo, contribuendo in modo qualificato allo sviluppo del sistema della formazione e all'equilibrio tra domanda e offerta.

Nei rapporti con dipendenti, collaboratori esterni, clienti e con le comunità in cui opera, la Fondazione ispira il proprio operato ai principi di rispetto della persona, pari opportunità, valorizzazione delle competenze e responsabilità sociale, riconoscendo il contributo di ciascun ruolo al raggiungimento degli obiettivi comuni.

In particolare, la Fondazione si impegna a:

- **Garantire pari opportunità e non discriminazione**, adottando procedure di selezione e gestione del personale basate su criteri di trasparenza, oggettività e merito, senza discriminazioni fondate su caratteristiche personali non attinenti alle competenze professionali;
- **Favorire la crescita professionale e personale**, assicurando adeguato supporto nella fase di inserimento e promuovendo percorsi di formazione e aggiornamento continuo;
- **Valorizzare competenze e responsabilità**, attraverso una chiara definizione di ruoli, funzioni e deleghe, affinché ciascun soggetto operi con consapevolezza del proprio contributo;
- **Promuovere partecipazione e coinvolgimento**, riconoscendo il ruolo attivo di dipendenti e collaboratori nello sviluppo e nel miglioramento delle attività della Fondazione;
- **Tutelare la salute e la sicurezza**, garantendo condizioni di lavoro conformi alla normativa vigente e orientate alla prevenzione dei rischi e alla salvaguardia dell'ambiente.

La Fondazione richiede a tutto il personale di contribuire attivamente, nell'ambito delle proprie responsabilità, alla prevenzione dei rischi, alla tutela dell'ambiente e alla protezione della salute e sicurezza proprie e altrui.

La cultura della sicurezza costituisce parte integrante dei valori della Fondazione e rappresenta un impegno condiviso e permanente a tutti i livelli dell'organizzazione.

## 9. LE PROCEDURE OPERATIVE

Enaip Lombardia prevede, nell'ambito delle proprie procedure operative, specifici controlli finalizzati a prevenire i reati contemplati dal D.Lgs. 231/2001. Tali presidi si fondano su principi di controllo interno, separazione delle funzioni, coinvolgimento di più soggetti nei processi decisionali e obblighi di autorizzazione e documentazione.

La corretta attuazione di tali procedure consente di identificare con chiarezza i soggetti responsabili delle fasi di decisione, autorizzazione ed esecuzione delle operazioni. In coerenza con il principio di separazione delle funzioni, le attività rilevanti sono svolte da soggetti diversi, evitando la concentrazione di poteri e responsabilità in capo a un singolo individuo.

Le procedure gestionali disciplinano lo svolgimento delle principali operazioni, garantendo il rispetto dei requisiti di legittimità, autorizzazione, coerenza, congruità, corretta registrazione e verificabilità, anche con riferimento all'utilizzo delle risorse finanziarie.

Ogni operazione deve essere supportata da adeguata documentazione, completa e correttamente archiviata, tale da consentire la ricostruzione delle attività svolte e l'individuazione dei soggetti che le hanno autorizzate, eseguite, registrate e controllate, anche ai fini delle verifiche da parte degli organismi competenti.

## 10. COMUNICAZIONI CON L'ESTERNO

I rapporti con la stampa, i mezzi di comunicazione e di informazione e, più in generale, con gli interlocutori esterni, sono gestiti esclusivamente da soggetti espressamente autorizzati. La comunicazione verso l'esterno deve essere improntata ai principi di verità, correttezza, trasparenza

e prudenza, contribuendo a una rappresentazione chiara e coerente delle attività, dei programmi e dei progetti della Fondazione.

I destinatari sono tenuti a mantenere la riservatezza sulle informazioni acquisite nello svolgimento delle proprie funzioni, in conformità alle normative vigenti e alle disposizioni interne, evitando ogni forma di divulgazione o utilizzo improprio.

Sono considerate riservate, in particolare, le informazioni relative a documenti, know how, progetti formativi, attività della Fondazione, nonché i dati e le informazioni riguardanti utenti, dipendenti e collaboratori.

La violazione degli obblighi di riservatezza compromette il rapporto fiduciario con la Fondazione e può comportare l'applicazione delle misure disciplinari o contrattuali previste.

### **11. TRASPARENZA INFORMATIVA E RAPPORTI CON GLI ORGANI DI CONTROLLO**

Enaip Lombardia assicura la massima collaborazione, correttezza e trasparenza nei rapporti con ACLI Lombardia APS, in quanto soggetto fondatore, e con gli organi statutari, con l'Organo di Controllo e con gli eventuali revisori, astenendosi dal fornire dichiarazioni false, ingannevoli o incomplete e impegnandosi a garantire un'informativa adeguata, completa e verificabile.

La Fondazione fornisce in modo tempestivo e completo informazioni, chiarimenti, dati e documentazione ai soggetti legittimati a richiederli, tra cui clienti, fornitori, utenti, autorità pubbliche, anche concedenti l'esercizio di un pubblico servizio, istituzioni e altri stakeholder, nell'ambito delle rispettive competenze.

È fatto divieto di porre in essere comportamenti idonei a ostacolare o eludere le attività di controllo, verifica o vigilanza da parte degli organi competenti.

In considerazione della natura delle attività svolte e dell'utilizzo di risorse pubbliche, la Fondazione si impegna a garantire la trasparenza della propria azione amministrativa e gestionale.

### **12. UTILIZZO DEI SOCIAL NETWORK**

La Fondazione utilizza i propri canali social ufficiali, come di volta in volta individuati e autorizzati, per promuovere la funzione istituzionale e diffondere le attività educative, formative e progettuali anche nella dimensione digitale.

La gestione dei contenuti è improntata ai principi di correttezza, trasparenza, coerenza, inclusività e rispetto dell'identità e dell'immagine della Fondazione.

La pubblicazione di testi, immagini, video, testimonianze o altri contenuti riferibili a studenti, utenti, dipendenti, collaboratori o terzi deve avvenire nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali, delle liberatorie e delle procedure interne adottate dalla Fondazione.

I destinatari sono tenuti a utilizzare i social network in modo responsabile e coerente con i principi del presente Codice, attenendosi alle Linee Guida adottate dalla Fondazione, alle quali si rinvia.

### **13. IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO**

Il sistema di controllo interno della Fondazione è costituito dall'insieme dei processi, delle procedure e dei presidi organizzativi finalizzati a garantire la corretta gestione delle attività, l'affidabilità delle informazioni economico finanziarie, il rispetto delle normative vigenti e la tutela del patrimonio dell'ente.

Tale sistema è orientato alla prevenzione e alla gestione dei rischi, in coerenza con le finalità istituzionali della Fondazione e con i principi di trasparenza, responsabilità e corretto utilizzo delle risorse, anche di natura pubblica.

Il Comitato di Indirizzo, in coerenza con quanto previsto dallo Statuto, contribuisce a definire gli orientamenti strategici della Fondazione, assicurando la coerenza tra le finalità istituzionali, le attività svolte e i principi del presente Codice.

Il Consiglio di Amministrazione definisce gli indirizzi del sistema di controllo interno e ne verifica periodicamente l'adeguatezza e il funzionamento, assicurando che i principali rischi, di natura operativa, finanziaria e reputazionale, siano identificati, valutati e gestiti in modo appropriato.

L'eventuale Consigliere Delegato, nei limiti delle deleghe conferite, contribuisce all'attuazione degli indirizzi definiti dal Consiglio di Amministrazione, assicurando coerenza tra le decisioni assunte e la gestione operativa.

Il Direttore Generale, con il supporto delle funzioni competenti, cura l'attuazione operativa del sistema di controllo interno, verificandone nel tempo l'efficacia e adottando gli interventi necessari al suo miglioramento.

La prevenzione dei rischi costituisce un processo continuo e integrato, volto a garantire il rispetto delle leggi e delle procedure interne, la corretta gestione delle attività, la tutela del patrimonio della Fondazione e la produzione di informazioni complete, accurate e verificabili.

Le funzioni preposte al controllo operano con adeguati livelli di autonomia e indipendenza, in modo da assicurare l'obiettività delle valutazioni e l'efficacia dei presidi adottati.

### **14. L'ORGANISMO DI VIGILANZA**

La Fondazione adotta un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, finalizzato a prevenire il rischio di commissione dei reati presupposto e a rafforzare il rispetto dei principi di legalità, correttezza e responsabilità nello svolgimento delle proprie attività.

Il presente Codice Etico costituisce parte integrante e sostanziale del Modello e ne rappresenta uno dei principali strumenti di diffusione dei valori, dei principi e delle regole cui sono tenuti tutti i destinatari, in coerenza con le finalità istituzionali della Fondazione.

Al fine di garantirne l'efficace attuazione, la Fondazione ha istituito, con delibera del Consiglio di Amministrazione, un Organismo di Vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, che opera con autonomia, indipendenza, professionalità e continuità d'azione.

L'Organismo di Vigilanza vigila sull'effettiva attuazione e sull'osservanza del Modello e del Codice Etico, ne verifica l'adeguatezza rispetto all'evoluzione dell'organizzazione e delle attività e promuove la diffusione e la conoscenza dei principi etici all'interno della Fondazione. Esso esprime pareri su questioni interpretative e propone eventuali aggiornamenti o revisioni.

L'Organismo di Vigilanza riceve e gestisce, secondo le procedure adottate dalla Fondazione, le segnalazioni relative a comportamenti non conformi al Codice Etico, al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo o alla normativa vigente, garantendo riservatezza, imparzialità e tutela dei soggetti coinvolti.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, l'Organismo di Vigilanza riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione e opera in coordinamento con l'Organo di Controllo previsto dallo Statuto, nel rispetto delle rispettive competenze, al fine di assicurare l'efficacia complessiva del sistema dei controlli.

Attraverso l'azione congiunta dei diversi presidi di controllo, la Fondazione assicura un sistema integrato volto a garantire trasparenza, correttezza amministrativa e utilizzo responsabile delle risorse, anche di natura pubblica, in coerenza con la propria missione e con gli interessi degli stakeholder.

Per maggiori informazioni sulla composizione, i compiti e i poteri dell'Organismo di Vigilanza si rinvia al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e al relativo Regolamento.

## **15. SEGNALAZIONE DI VIOLAZIONI**

Al fine di garantire l'effettiva applicazione dei principi e delle disposizioni contenuti nel presente Codice Etico, la Fondazione promuove una cultura improntata alla trasparenza, alla correttezza e alla responsabilità, incoraggiando la segnalazione di comportamenti, atti od omissioni che possano costituire violazioni del Codice stesso, del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo o della normativa vigente.

A tal fine, la Fondazione ha adottato una procedura di segnalazione conforme alla normativa in materia di whistleblowing, che disciplina le modalità di trasmissione, ricezione, gestione e trattamento delle segnalazioni da parte dell'Organismo di Vigilanza, assicurando la riservatezza dell'identità del segnalante e la tutela dello stesso da qualsiasi forma di ritorsione.

Le segnalazioni possono essere effettuate attraverso l'apposita piattaforma informatica accessibile dal sito istituzionale della Fondazione, utilizzabile per comunicare, in buona fede e sulla base di elementi circostanziati, presunte violazioni del Codice Etico, del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo o della normativa applicabile.

L'Organismo di Vigilanza assicura una gestione delle segnalazioni improntata a imparzialità, tempestività e riservatezza, nel rispetto dei diritti delle persone coinvolte e secondo quanto previsto dalla procedura adottata dalla Fondazione.

Per ulteriori informazioni sulle modalità di segnalazione e sulle misure di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi, si rinvia alla Policy Anticorruzione adottata dalla Fondazione.

## 16. SISTEMA SANZIONATORIO

L'osservanza delle norme del Codice deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni previste per i dipendenti dall'articolo 2104 del Codice Civile, nonché delle obbligazioni contrattuali assunte da tutti gli altri destinatari, a qualsiasi titolo coinvolti nei rapporti con Enaip Lombardia.

La violazione delle norme del Codice Etico, ove connotata da gravità o reiterazione, integra un inadempimento rilevante delle obbligazioni contrattuali e/o di servizio e può determinare la compromissione del vincolo fiduciario con la Fondazione, con ogni conseguenza prevista dalla legge e dalla disciplina contrattuale applicabile. Tale violazione può altresì assumere rilievo quale illecito disciplinare, ove ne ricorrano i presupposti.

Restano ferme, per i lavoratori dipendenti, le garanzie previste dalla normativa vigente, con particolare riferimento allo Statuto dei Lavoratori e ai contratti collettivi applicabili.

Tutti i contratti stipulati dalla Fondazione prevederanno specifiche clausole di impegno al rispetto del Codice Etico.

In caso di accertata violazione, la Fondazione applica misure proporzionate alla natura e alla gravità dell'inadempimento, nel rispetto del principio di gradualità e tenuto conto della qualifica del soggetto responsabile, secondo le seguenti distinzioni:

- **Dipendenti:** le violazioni costituiscono illecito disciplinare e sono sanzionate nel rispetto delle disposizioni di legge, dello Statuto dei Lavoratori e dei contratti collettivi applicabili;
- **Collaboratori, inclusi consulenti, collaboratori esterni e lavoratori autonomi:** le violazioni possono comportare l'applicazione di penali contrattuali e, nei casi di maggiore gravità, la risoluzione del rapporto.
- **Terzi, fornitori e partner:** le violazioni possono determinare l'applicazione delle clausole risolutive espresse o di altre misure contrattuali, inclusa la cessazione del rapporto.

Resta in ogni caso salva la facoltà della Fondazione di agire per il risarcimento di tutti i danni, patrimoniali e non patrimoniali, derivanti dalla violazione del Codice Etico.

Il tipo e l'entità delle misure applicabili sono definiti, per quanto di rispettiva competenza, dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, dal sistema disciplinare interno e dalle clausole contrattuali adottate dalla Fondazione.

## 17. PUBBLICAZIONE, ENTRATA IN VIGORE E AGGIORNAMENTO

Il presente Codice Etico è approvato dal Consiglio di Amministrazione ed entra in vigore dalla data indicata nel frontespizio.

Il Codice è pubblicato sul sito istituzionale della Fondazione ed è portato a conoscenza di tutti i destinatari mediante adeguate modalità di comunicazione, consegna e formazione.

Il Codice è soggetto a revisione periodica, al fine di assicurarne il costante allineamento all'evoluzione normativa, statutaria e organizzativa della Fondazione. Ogni aggiornamento è approvato secondo le competenze previste dallo Statuto e comunicato tempestivamente ai destinatari.

Il rispetto del presente Codice Etico rappresenta un elemento essenziale dell'identità della Fondazione e costituisce una responsabilità condivisa da tutti i destinatari, contribuendo in modo concreto alla qualità dell'azione educativa e formativa, alla fiducia degli stakeholder e alla capacità dell'ente di generare valore per le persone e per i territori.